

Giampaolo Mattei
Presidente di Atletica Vaticana

Domenica 1 giugno abbiamo vissuto una prima, straordinaria, “tappa” che ha anticipato il Giubileo dello sport, con il passaggio in Vaticano dei ciclisti del Giro d’Italia: accolti, salutati, incoraggiati, benedetti e applauditi da Papa Leone XIV. Agli atleti il Papa ha ricordato il loro essere “modelli per i giovani di tutto il mondo” rilanciando una visione sportiva attenta “a tutto l’essere umano: corpo, mente, cuore e spirito”.

Il 27 maggio, con la Società sportiva calcio del Napoli, Leone XIV ha parlato anche di “squadra che lavora insieme”. Insistendo, in particolare, sull’ “aspetto educativo”. La questione, per il Papa, è “stare bene attenti alla qualità morale dell’esperienza sportiva a livello agonistico, perché c’è di mezzo la crescita umana dei giovani. Penso che ci siamo capiti, e non c’è bisogno di tante parole”.

Su queste linee vivrà il Giubileo dello Sport che non è un evento agonistico, un campionato, un torneo. E’ un’esperienza cristiana che gli sportivi – professionisti e amatori di ogni età, con dirigenti, allenatori, organizzatori, appassionati e i loro familiari – vivranno insieme. Come un’unica grande squadra, tutti con la stessa dignità senza guardare al medagliere. Un’esperienza di conversione che potrà consentire al mondo dello sport di prendere più consapevolezza del proprio ruolo, anche sulle questioni centrali di carattere inclusivo e sociale e della pace.

Momento particolarmente significativo e caratterizzante del Giubileo dello sport – il cui punto centrale è la celebrazione della Santa Messa, domenica 15, presieduta da Leone XIV – è il pellegrinaggio alla Porta Santa della Basilica di San Pietro.

L’appuntamento per il pellegrinaggio degli sportivi è sabato 14, alle ore 17, a Piazza Pia. Sulla scia dell’Udienza giubilare mattutina del Papa e dell’ascolto delle testimonianze all’Auditorium Augustinianum.

Nello stile della semplicità e della fraternità sportiva, il pellegrinaggio da Piazza Pia alla Porta Santa della Basilica di San Pietro è aperto a tutti gli sportivi, senza necessità di registrazioni.

A Piazza Pia sarà il Cardinale José Tolentino de Mendonça, Prefetto del Dicastero per la Cultura e l’Educazione, a presiedere un momento di preghiera prima dell’inizio del pellegrinaggio lungo via della Conciliazione che diverrà “pista” con un traguardo Alto.

In inglese e in italiano sarà proclamato il passo della Prima Lettera di San Paolo ai Corinzi (9, 24-27) e sarà recitata la preghiera del Padre Nostro. Il pellegrinaggio sarà accompagnato da canti nella tradizione della Comunità di Taizé, in considerazione della partecipazione di sportivi di diversi Paesi.

In questo contesto, una rappresentanza della Conferenza episcopale francese consegnerà ad Atletica Vaticana - l'Associazione polisportiva ufficiale della Santa Sede - la "Croce degli sportivi", riferimento spirituale per le Olimpiadi e Paralimpiadi parigine del 2024 nella Cappella degli atleti nella chiesa della Maddalena. A questo passaggio sarà presente Thomas Bach, presidente del Comitato olimpico internazionale.

La stessa Croce è stata collocata nella Cappella per gli sportivi ai Giochi di Londra nel 2012 e Rio de Janeiro nel 2016. Benedetta da Papa Francesco in occasione della Giornata mondiale della Gioventù di Rio de Janeiro nel 2013, è stata portata anche alla Gmg di Lisbona nel 2023. Atletica Vaticana consegnerà la "Croce degli sportivi" alle Diocesi nel cui territorio, di volta in volta, si svolgeranno Olimpiadi e Paralimpiadi invernali ed estive. secondo la tradizione della Croce delle Giornate Mondiali della Gioventù.